

**ROCCARAINOLA.** LAVORI NON ULTIMATI PER I SITI DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. L'OPPOSIZIONE RICORRE AL TAR

# Area Pip, a rischio 3 milioni di euro

**Scadenza il 31 dicembre.**  
I soldi erano stati stanziati dall'agenzia di sviluppo per il progetto "Alt Cranio".

ROCCARAINOLA. È fissato per il 31 dicembre il termine perentorio per ultimare i lavori di sistemazione e messa in sicurezza dell'area destinata ai nuovi insediamenti produttivi. Per quella data il comune di Roccarainola avrà dovuto ultimare tutti gli interventi, altrimenti i tre milioni di euro, stanziati dall'agenzia di sviluppo dell'area nolana con il progetto "Alt Cranio", andranno persi. Ma gli sforzi dell'amministrazione comunale potrebbero essere comunque vanificati da una pronuncia del Tar. Infatti l'opposizione comunale dopo aver, nei mesi scorsi manifestato dubbi e

perplessità sull'area individuata per il nuovo Pip, ha deciso di rivolgersi al Tribunale Amministrativo campano, chiedendo l'annullamento della delibera della giunta comunale del 1 agosto 2006. Con tale delibera la giunta approvava una modifica al piano regolatore, individuando una nuova area da destinare agli insediamenti commerciali. Non più 300 mila ettari di terreno ma solo 50 mila nel nuovo progetto. Un forte ridimensionamento condizionato anche dalle indicazioni imposte dall'amministrazione provinciale e regionale. Una scelta che aveva comunque provocato malcontento e perplessità da parte di diversi commercianti.

L'individuazione della nuova area Pip era avvenuta senza un tavolo di concertazione con gli artigiani. A denunciare il mancato



coinvolgimento della parti sociali economiche e sindacali in decisioni che riguardano lo sviluppo del territorio era stato l'ex assessore alle attività produttive del comune di Roccarainola, Thilo

Siringano. Successivamente il consigliere comunale di area Udeur, Luigi De Rosa aveva inviato una lettera al prefetto, Renato Profili chiedendo la revoca della delibera.

Ma in questi mesi dal canto proprio il primo cittadino, Antonio Miele (*nella foto*), nonostante le pesanti critiche che gli sono piovute addosso, ha sempre difeso le scelte del suo esecutivo. La zona dove verranno delocalizzate tutte le attività commerciali e artigianali, precisamente quella situata lungo via Cimitero, risulta essere la più funzionale. L'area è completamente urbanizzata ed è inoltre l'unica ad essere dotata di fognatura comunale, rete idrica ed allacciamenti alle reti elettriche e telefoniche. L'area inoltre potrà usufruire prossimamente di un collegamento con un nuovo raccordo autostradale.